

**Incontro Scuola di pensiero per lo sport**  
Roma, 15 settembre 2011

***Il modello educativo***

***Le 5 azioni per educare con lo sport: orientare***

“Esaltare quelle che sono le caratteristiche che uno ha avuto in dono, sapendo che sono un dono e non è solo forza o capacità tua personale; saper tirar fuori il meglio di te stesso che devi coltivare giorno per giorno con l’allenamento, con la pratica, con quello che è il costruire un obiettivo ... credo che in fondo rappresenti il cammino che ognuno di noi può fare nella propria vita” (Maurizio Damilano, in *Vocazioni*, 2, marzo-aprile 2011, p. 64).

**A) L’orientamento**

*L’orientamento è l’insieme delle tecniche che permettono di riconoscere la propria posizione relativa all’interno di un terreno non noto, in genere individuando la direzione del Nord.*  
*Letteralmente il termine significa volgersi verso l’Oriente* (Da Wikipedia, l’enciclopedia libera).

**B) L’orientamento della vita**

*Puoi decidere le strade che farai Puoi scalare le montagne oltre i limiti che hai Potrai essere qualcuno se ti va*  
*Ma se non ami, se non ami non hai un vero motivo per vivere,*  
*se non ami non ti ami e non ci sei.*  
*Se non ami non ha senso tutto quello che fai...* (Nek, “Un’altra direzione” – 2009)

“Torniamo, dunque, a proporre ai giovani la misura alta e trascendente della vita, intesa come vocazione” (Discorso di benedetto XVI alla 61° Assemblea generale della CEI, 27 maggio 2010).

**C) Educare con lo sport a orientare la vita**

***Il mistero***

Orientare presuppone che ci sia qualcosa da cercare, trovare, realizzare. È importante accettare di non sapere... è questo che avvia il cammino, la ricerca

***La persona***

“Per educare con lo sport dobbiamo abbandonare la *logica del risultato, del profitto* per intraprendere la strada della *logica dell’amore*”. (Ruggero Russo, *Educare con lo sport in un mondo che cambia*, Il Ponte, Rimini 2011).

***Uno sviluppo integrale***

*...il vero educatore sente di avere a che fare sempre e comunque con tutta la persona. Con tutta la persona quindi, sia nella sua attualità, nel presente, nel momento in cui l’allievo ti sta di fronte, sia nella sua potenzialità, vale a dire ciò che l’allievo potrebbe diventare* (Martin Buber, *Discorsi sull’educazione*, Armando Editore, Roma 2009, p.83).

***Vedere e insegnare a vedere come Gesù***

*Vedendo le folle ne sentì compassione* (Lc 9,36)

***Questione di cuore***

Educazione del mondo emotivo “sul campo”: riconoscimento, accoglienza, confronto con l’ideale, espressione o frustrazione...